Conto corrente colla Posta — Gallarate, 24 Luglio 1920. — Anno XVI — Num. 29

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di spazio
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Variazioni politiche

Mentre scriviamo, a Roma, i partiti ed il governo non si sono ancora messi d'accordo intorno al sistema elettorale amministrativo ed all'epoca delle elezioni.

Proporzionalisti *integrali* e proporzionalisti a *scartamento ridotto*; proporzionalisti fino ad un certo punto e fautori del vigente sistema, tutti studiano e si agitano secondo un loro particolare punto di vista, che è quello del tornaconto del proprio partito politico.

Ma, intanto, fra le discussioni dei partiti e le incertezze e le perplessità di padron Giolitti, l'interesse dei Comuni — che è quello della pronta integrazione delle proprie rappresentanze — viene postergato, rinviato, messo in non cale.

Da diverse parti e da diversi uomini sono state esposte al governo le necessità di indire al più presto le elezioni comunali, sia pure coll'attuale sistema elettorale, quando l'adozione della *proporzionale*, dovesse portare le elezioni ancora lontane; e fra questi annoveransi anche il sindaco di Milano, avv. Caldara e la Lega dei Comuni socialisti.

Ma il governo....; ma Giolitti ha da lavorare intorno al famoso artic. 115 dei ferrovieri secondari.

I deputati alla Camera, non ostante le *quindicimila*, sono presenti in numero molto scarso e si perdono in chiacchere vane, in quisquilie inutili, quando non si inscenano tumulti e pugilati, con fuoco accelerato di ingiurie offensive e triviali, di epiteti volgari e facchineschi.

E agli interessi del paese, alle necessità ed ai bisogni dei Comuni, penseranno domani. Domani, sarà ancora come oggi. E andiamo avanti benone!

Pantalone è paziente, tollerante e sempre assente. Presenzia soltanto a fine mese quando deve fare il conto: 1250×508, e... paga puntualmente.

***

Ma torniamo alle elezioni.

Chi, in coscienza, può volere un ritardo di parecchi mesi a convocare i comizi elettorali, per il gusto di valersi del nuovo metodo di votazione, la cui bontà, più o meno vantata, è passata in seconda linea, primeggiando, invece, il tornaconto del partito?

È stato scritto sui giornali che, col vecchio sistema di votazione, gran parte dei Comuni della media e alta Italia cadrebbero in mano ai socialisti.

Come pure, l'introduzione del sistema proporzionale, gioverebbe, per contro, al partito popolare.

Quindi, la conclusione di quei giornali è, che *i liberali, volendo presto, subito le elezioni, vanno eroicamente verso il suicidio.*

Se è certo il suicidio, è una prova di più che, non ostante la prevista tragica fine, i liberali sono sinceri, quando dicono che è interesse dei Comuni il fare subito le elezioni. La morte venga, ma vivano gli interessi del paese!

***

Forse, con questi calori eccessivi, colla villeggiatura in pieno, colle spiagge marine nel loro massimo fulgore, colle gite alpine, coi mille divertimenti a prezzi fantastici, può essere davvero una malinconica idea, la nostra, quella di parlare di elezioni, di interessi comunali, di programmi, di tendenze, di concentramenti di forze elettorali.

E se la malinconia annoia, infastidisce, disturba la mussulmana quiete dei cittadini dell'ordine, tronchiamo subito il discorso e non parliamone più fino alla Domenica in cui, i cittadini, saranno delicatamente pregati di deporre la scheda nell'urna. Sarà, sì, un fastidio; ma uno solo, e di poco incomodo.

LO ZOTICO.

Melanconie Socialiste

Il tribuno Serrati, a cui la sorte benigna ha riserbato l'onore di rivedere per sommi capi, e con una larga tendenza alle riforme, il programma degli uomini di fede progressista che stavano ormai maledettamente rincorrendo i malatestiani della più pura linea anglo-sassone, è tornato, o quasi, da una gita attraverso le lande moscovite, di cui gli resterà inalterabile il ricordo.

Le notizie che hanno fatto d'avanguardia a questo reduce famoso sono meno liete di quanto la gioventù bolscevica del nostro amenissimo paese potesse sperare. Il prudentissimo capostipite della discendenza classica italiana di Lenin, senza aver l'aria di compromettere la sua audacia tradizionale, ritira le unghie con gesto nittiano, e chiede ai suoi seguaci un po' di silenzio e di pazienza analoga.

L'orso dell'*Avanti!* ha sentito rumore e, quasi senza parer vigliacco, cerca di girare ad altri, con gesto elegantemente commerciale, il titolo a premio della rivoluzione, forse possibile in questa terra. La rinunzia ha l'apparenza di essere stoica, ma non è che un effetto barometrico della temperatura depressa alquanto.

Serrati è un borghese tipo Rossi, Treves ed altri, ed ama nutrirsi di raffinatezze fussuose ormai popolarizzate, con gusto discutibile, di quella simpatica carietatura di Scalarini: *senatores probi viri, senatus mala bestia!*

Io gli dò del suo latino con maggior semplicità, ma con eguale efficacia. Perchè non andate, o nobilissimi proletari d'Italia, a pagare in Russia ottocento rubli al chilogrammo il pane, che qui non volete acquistare a una lira e cinquanta? Perchè non andate a quel terrestre paradiso ove si lavora tre ore al giorno? Ove, fertilizzata dal sangue, cresce l'erba per le strade e si abbarbica alle porte? Ove, gli uomini combattono per la fame nelle file rosse e si fanno trucidare, per ambizione del sanguinario Trotzky?

Le verità son queste e ve le dice Serrati, della cui parola, un socialista non può dubitare. Ve le dice indorando la pillola senza speranza. La disinvoltura fa così bene parte della sua psiche, ma, per disgrazia sua, la sostanza non cambia. E' la voce della miseria che vi porta, quello dello strazio, del turbamento, delle privazioni, della pazzia. E' come un malinconico «notturno» di Chopin che non avrebbe mai voluto veder l'aurora....

E' così! Il seminato dell'idea è squassato dalla grandine: grandine fitta e lacerante come il dente della belva. Gli uomini in malafede sono trascinati alla verità della paura. Le vipere della bolgia micidiale non schizzano più bava, ma piangono di viltà. E-co il nuovo delirio. E voi non capite. Voi passate incoscienti sul fuoco, generosamente per gli altri, credendo di eliminare il vostro travolgente incendio. Questo fate voi, operai, un tempo, di più sane concezioni.

La vostra fiducia, la vostra credulità facile vi basta ancora? All'opera dunque! Le grandi situazioni le ha sempre risolte il popolo, in ogni tempo, in ogni epoca. Vi è posto ancora per i consigli di salute pubblica. Uomini valorosi e uomini mascalzoni si competeranno la gloria, con violenza. Molti tremeranno, ma vincerà in compenso la fede più bella e più giusta.

I vigliacchi sepolti negli antri, ripeteranno gli eroismi di un passato che non era di guerra, ma losco d'infamia. I campioni di Trieste, di Trento, di Vittorio e di Fiume saranno pronti contro chi non ha mai palpitato per la Patria. Oh!, non dubitate, ci saranno. Li avrete voluti voi.

Dimenticare sacrifici e prodezze, vuol dire prender la strada della china. Il paese, non deve seguire chi vuole la sua disfatta, dopo una magnifica affermazione. Qui non si attenta solamente ad un regime, ma agli interessi comuni. Tutti possono ambire al despotismo, ma occorrerà vedere chi alla prova sappia rivendicare, colla forza e coll'ingegno, delle speciali prerogative.

Se la rivoluzione è destino si faccia: si intavoli la discussione sul terreno delle audacie. Tutti son stanchi, ormai, di sentirne soltanto parlare.

S. A. Giustiniani.

Interessi Cittadini

La Questione Ospitaliera

Un appunto al "Corriere delle Prealpi,,

Abbiamo letto un lungo articolo sul giornale *Corriere delle Prealpi* di Como, intorno alla dibattuta questione del decentramento ospitaliero, sulla base della transazione proposta dalla Commissione Esecutiva dei comuni foresi.

E siccome anche sulle colonne dell'*Unione* è stato trattato ampiamente, in diverse riprese, l'argomento del decentramento ospitaliero, così non vogliamo ora ritornare a discutere. Sarebbe superfluo.

Vogliamo soltanto accennare all'articolo del confratello comasco per rilevare un suo errore di base.

Scriveva il *Corriere delle Prealpi*:

« Il riparto delle somme messe a disposizione dal Comune di Milano ed ultimamente dalla Cassa di Risparmio (queste in parte solo a mutuo con interesse non superiore al 4 %, verrebbe fatto secondo i presi accordi, diventando operativa la transazione, con un criterio strano ed illogico, e cioè non in base alla popolazione avente diritto di cura nell'Ospedale Maggiore, ma in base alle degenze consumate nello stesso. »

Niente di più errato.

Pare impossibile che, dopo tante pubblicazioni ufficiali, dopo tante discussioni fatte nelle assemblee, dopo tutte le polemiche sui giornali, vi debba essere a cora chi non conosca la precisa base sulla quale venne deliberato il riparto delle somme messe a disposizione dei Comuni foresi, dalla benemerita Cassa di Risparmio e dal Comune di Milano.

La Cassa di Risparmio, per suo conto, ha deliberato che il riparto dei milioni da essa votati, in varie riprese, per il decentramento ospitaliero, (e non solo per l'ultima sua erogazione di qualche mese addietro) venga fatto **per metà in base alla popolazione e per metà in base alle degenze usufruite.**

Lo stesso criterio è stato seguito dalla Commissione Esecutiva, per la somma che dovrà pagare il Comune di Milano.

Quindi, base del riparto concordato è **la media risultante delle due calcolazioni sopra indicate.** E tale criterio, noi lo abbiamo sempre trovato giusto, equitativo e logico, contemperando esso, convenientemente, il diritto in astratto dei Comuni, coll'uso in fatto di tale diritto. Poichè il diritto ha valore in quanto lo si può o lo si vuole usare e nella misura con cui lo si usa.

All'infuori di questa considerazione giuridica, può parere strana ed illogica qualsiasi altra soluzione.

Vorrà perdonarci il *Corriere delle Prealpi* se, non per polemica, ma per il solo scopo di ristabilire la verità, facciamo questo nostro appunto. E' dovere, nell'interesse dei Comuni, di evitare equivoci e giudizi erronei, che potrebbero trarre in inganno i Consigli Comunali nel prendere le loro deliberazioni.

CONGRESSI E MOSTRE SPECIALI a VARESE

Mentre procedono i lavori con tutta attività per la organizzazione e preparazione della grande Mostra orto-agricola, che si svolgerà dal 21 Agosto al 20 Settembre a Varese, vanno anche preparandosi le Mostre speciali e le altre manifestazioni interessantissime, che durante tale periodo avranno luogo nella stessa città.

Rileviamo così che, per il giorno 9 Settembre, è indetto un Congresso di orticoltori che dovrà occuparsi specialmente dei problemi che in questo momento maggiormente interessano alla classe, fra qui quelli delle modifiche necessarie a recenti provvedimenti governativi; per il giorno 11 Settembre è indetto pn Convegno forestale, nel quale si dovrà discutere del problema del rimboschimento, in rapporto al dopoguerra, col concorso e col patrocinio della Federazione Nazionale Pro Montibus, convegno che sarà seguito, nel giorno successivo, da visite su terreno e nelle zone montuose della regione.

Si sta pure preparando un importante convegno per l'istruzione agraria che avrà scopi pratici.

Mostre speciali sono state predisposte durante il periodo della esposizione e, fra queste, rileviamo, per il 12 Settembre, una mostra di cani al guinzaglio, che avrà luogo nei locali della esposizione e che è stata anche riconosciuta dal Kennel Club, che si interessa moltissimo a questa Mostra, alla quale ha assicurato fino da ora un largo intervento di cani da caccia, da guardia e di lusso.

Per i giorni dal 15 al 20 settembre sono poi indette delle Mostre di equini, di bovini, di suini, di ovini, oltre a una grande Mostra avicola e di animali da cortile che promette di avere una ottima riuscita ed alla quale ha destinato importanti premi, il Ministero di Agricoltura, che dà il maggiore appoggio alla iniziativa.

Per la linea ferroviaria del Sempione

Nella scorsa settimana, il giornale *Il Popolo Romano* riportava l'elenco di quelle linee ferroviarie dello Stato, che dovrebbero far parte del primo gruppo da elettrificare.

E' noto che il governo ha in progetto circa quattromila chilometri di ferrovie da trasformare in trazione elettrica e ripartiti in vari gruppi, da eseguire gradualmente.

Stando a quanto pubblicò il giornale romano — che di solito è bene informato — nelle linee del primo gruppo, ossia di prossima trasformazione, non è compresa la linea internazionale del Sempione (Gallarate-Iselle.)

Le ragioni che abbiano fatto passare nel secondo o terzo gruppo, una linea internazionale, di grande ed intenso traffico, quale è quella a cui accenniamo, a fronte di qualche linea, proposta per il primo gruppo e di importanza notevolmente inferiore, noi, non sappiamo spiegarcele.

Forse, ragioni vere o, per lo meno, plausibili non ve ne saranno. Nella formazione dei gruppi da elettrificare, a seconda della considerata loro importanza e necessità del traffico generale, saranno prevalsi altri criteri, regionali o politici.

E noi non vogliamo qui portare una parola di critica, nè vogliamo muovere censura alcuna.

Ne parliamo soltanto per richiamare l'attenzione del pubblico, delle autorità, delle persone che avrebbero il dovere di interessarsi della cosa, perchè vedano, se è possibile, di agire e far si che, alla dimenticanza o postergazione della elettrificazione della linea del Sempione, venga prontamente rimediato.

Sappiamo che l'on. avv. Buffoni è al corrente di questo fatto, e pare che voglia accordarsi coi deputati delle provincie di Milano e di Novara per un'azione comune presso il governo.

Si tratta di un grande interesse, delle nostre regioni non solo, ma di tutta l'intiera nazione; e l'accordo sopra ricordato si mostra necessario e, più ancora, urgente.

Chi può e deve, non perda tempo.

La chiusura dei pubblici esercizi

Il sottoprefetto di Gallarate con suo decreto del 17 corr. mese, di immediata esecuzione, ha stabilito:

Art. 1. — Nei territori dei Comuni di Gallarate, Busto Arsizio, Legnano, Rho, Saronno, Somma Lombardo, Sesto Calende, tutti i locali aperti al pubblico ove si somministrano vivande, vini e bevande alcooliche, debbono chiudersi non più tardi delle ore *ventiquattro*, fatta eccezione per i ristoranti annessi alle stazioni ferroviarie, i quali possono rimanere aperti ulteriormente con servizio limitato ai soli viaggiatori, forniti di relativo biglietto, sino ad un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo treno.

Parimenti alle ore ventiquattro debbono chiudersi i locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione, se non vi sia somministrazione di vitto.

La vendita del vino e delle altre bevande alcooliche, e la loro somministrazione a qualunque titolo, è assolutamente vietata dopo le ore *ventitre*, tanto nei locali aperti al pubblico, quanto nei locali privati che servono per riunioni di soci di qualunque associazione.

Art. 2. — L'orario di chiusura delle bettole e delle osterie sempre nel territorio dei predetti Comuni resta fissato alle ore 23.

Art. 3. — I contravventori sono puniti in base al disposto dei Decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917 N. 740 e 18-4-1918 N. 497.

Art. 4. — Le pene stabilite per l'esercente e gli avventori nei pubblici esercizi in caso di contravvenzione alle presenti disposizioni, si applicano, a chi, a qualunque titolo: ha sorveglianza e la sovrintendenza dei locali destinati a sede di associazioni circoli, clubs o, in difetto, a chi ne risulta locatario e rispettivamente e a tutte le persone che si trovino nei locali medesimi oltre l'ora di chiusura.

Siccome il decreto che proroga la chiusura degli esercizi pubblici riguarda soltanto sette comuni, così, in tutti gli altri non specificati, l'orario di chiusura resta invariato alle ore ventitre per qualsiasi esercizio.

CRONACA DEL LAVORO

Minaccia di scioperi per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

Nelle masse operaie serpeggia, quà e là, un vivo fermento di ribellione contro l'obbligatorietà — *imposta dalla legge* — dell'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

Sembra strano ed inconcepibile!

Si sono consumate molte botti d'inchiostro per reclamare una legge di sana e giusta previdenza sociale, che assicuri all'operaio, reso invalido a proficuo lavoro, per ragioni fisiche o per vecchiaia; — abbiamo sempre sentito i tribuni da comizio ad inveire contro la iniqua società borghese, perchè non sentiva il dovere, l'obbligo di garantire al lavoratore, il pane nella vecchiaia; ed ora, che una tale legge c'è, e che può essere un giusto vanto della legislazione sociale italiana, postasi all'avanguardia, ecco che le masse operaie, non la comprendono, non la vogliono, la ripudiano, si rifiutano di pagare il loro contributo.

Ripetiamo, che sembra strano ed inconcepibile questo contegno degli operai; contegno che ferisce direttamente il loro unico interesse, che sconfessa un cinquantennio di propaganda delle loro organizzazioni, che prova una grave lacuna nell'educazione politica delle masse, abituate finora alla sola comprensione dell'interesse immediato ed individuale.

Vogliamo sperare, per l'onore e per la dignità degli operai, che non avverranno nè scioperi, nè disordini; e che, dai propagandisti e dagli industriali si farà opera pronta e fattiva di persuasione e di sottomissione alla legge.

Potrà essere, questa, monca ed imperfetta; la si modificherà. Ma intanto gli operai tutti debbono dare l'esempio di maturità e di assennatezza.

Le trattative dei meccanici e metallurgici.

Riepiloghiamo lo svolgimento delle trattative avvenute a Milano per la discussione dei nuovi memoriali presentati dalla Federazione Italiana operai metallurgici, dalla Unione Sindacale Italiana, dall'Unione Italiana del Lavoro e dal Sindacato Nazionale Operai Metallurgici.

I rappresentanti degli industriali confermarono la decisa loro intenzione, già prospettata nelle precedenti comunicazioni verbali e scritte, che si addivenga ad una discussione unica, contemporanea, con le rappresentanze di tutte le organizzazioni interessate, o quanto meno, con quella organizzazione che avesse anche la delega delle altre; spiegarono come questo procedimento sia l'unico possibile — sia per ragioni di opportunità che sconsigliano una inutile perdita di tempo, e che eliminano il pericolo di arrivare in discussioni successive a distruggere o modificare ciò che fosse precedentemente stabilito — sia per ragioni sostanziali quale la necessità di arrivare ad un unico concordato, non potendosi ammettere che vi siano accordi e regolamenti diversi per le maestranze di diversi stabilimenti di una stessa ditta, o peggio, per gli operai di uno stesso stabilimento per il solo fatto che faccia capo ad una piuttosto che ad un'altra organizzazione.

La F. I. O. M. esclude senz'altro questa possibilità, insistendo nella richiesta di discussioni separate.

L'Unione Sindacale Italiana, pur esprimendo la sua preferenza per discussioni separate, ammetterebbe la contemporaneità della discussione con la F. I. O. M. ma non colle altre due organizzazioni.

Queste ultime si dichiarano disposte alla discussione contemporanea.

Gli industriali hanno riaffermato la impossibilità di accedere alla tesi delle discussioni separate, e ricordano, a conforto della tesi, il precedente del concordato di Roma del settembre 1919 firmato dalle tre organizzazioni operaie allora interessate.

Malgrado un successivo scambio di lettere, l'accordo non si è potuto raggiungere e la F. I. O. M. ha definitivamente richiesto che la risposta al memoriale avvenga per iscritto.

Dal suo canto la rappresentanza industriale che aveva riaffermato di essere sempre pronta a discutere, ma non potrà che dimostrare la impossibilità per l'industria di sopportare oneri ulteriori, si riserva prima di rispondere ancora, di riunire in assemblea tutte le ditte.

La rappresentanza industriale fa capo alla Federazione nazionale sindacale dell'Industria meccanica ed è presieduta dal Comandante Jarach. Per la nostra zona, rappresentante è l'ing. Luigi Cattaneo presidente della sezione meccanici del Gallaratese.

Le persone di servizio devono essere assicurate contro l'invalidità e la vecchiaia.

L'Istituto Provinciale di Previdenza ha comunicato che, in esecuzione del decreto-legge 21 Aprile 1919, i domestici e tutte le persone di servizio fra i quindici e i sessantacinque anni di età *devono* essere assicurate contro l'invalidità e la vecchiaia.

Perciò, tutti coloro che hanno alla propria dipendenza persone addette ai servizi domestici, devono acquistare le tessere personali per i loro dipendenti, rivolgendosi agli uffici municipali incaricati del rilascio.

Devono poi applicare sulle tessere, alla fine di ogni mese, *a principiare dal 31 Luglio corr.*, le marche di contributo quindicinale, corrispondenti alla classe di retribuzione alla quale l'assicurato appartiene, *scrivendo sopra le marche la data del giorno in cui sono applicate.*

Nella determinazione della retribuzione giornaliera dell'assicurato, per l'assegnazione della classe di retribuzione e di contributo, si deve computare anche il valore dell'alloggio e del vitto.

In considerazione di ciò, la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali ha stabilito che, fino a diversa determinazione dei competenti Istituti Provinciali di previdenza sociale e, al massimo, non oltre il 31 Dicembre 1920, *il contributo quindicinale per le persone di servizio sia corrisposto* . ei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, in ragione di L. 1 a carico del datore di lavoro e di L. 1 a carico della persona di servizio (due marche quindicinali di L. 2 ciascuna).

Per le persone a *mezzo servizio* si applica il contributo quindicinale della categoria immediatamente inferiore; e cioè: (sempre per Comuni inferiori a 5000 abitanti) L. 0,50 a carico del datore di lavoro e L. 0,50 a carico della persona di servizio, (due marche quindicinali L. 1 ciascuna).

Per le altre persone addette comunque a servizi privati (istitutori, capi cuochi, chauffeurs e simili); oppure addette ad esercizi pubblici (alberghi, restaurants e simili) si applica il contributo quindicinale di L. 6, delle quali: L. 3 a carico del datore di lavoro e L. 3 a carico della persona assicurata.

A quest'*obbligo di legge* di assicurare il personale di servizio, sono responsabili i datori di lavoro; e sarà bene che tutti provvedano, prontamente, a mettersi in regola di fronte al nuovo obbligo di previdenza sociale, per non incorrere nella penalità comminate dalla legge, nel caso di inadempienza.

Formazione degli elenchi elettorali per la nomina dei rappresentanti negli Istituti di previdenza.

Si avverte che le norme per la formazione degli elenchi delle organizzazioni professionali padronali ed operaie, agli effetti della nomina dei rappresentanti nei Comitati direttivi degli *Istituti Prov. di previdenza sociale* e nelle *Commissioni arbitrali*, il Ministero del Lavoro ha prorogato al 31 luglio corrente il termine utile per la presentazione delle domande di inscrizione in detti elenchi.

I fabbricanti ricami in cotone del gallaratese.

In una adunanza avvenuta alla Federazione industriali del Gallaratese (sezione ricamatori) è stato votato il seguente ordine del giorno:

« I ricamatori del gallaratese, a proposito della imposta di fabbricazione sui ricami di cotone, come da R. Decreto 8 Gennaio 1920 art. 1 lettera *e*, viste le norme prescritte dal Ministero per il pagamento di detta imposta;

« riuniti in assemblea straordinaria il giorno 16 Luglio 1920 e constatata la impossibilità di poter anticipare l'importo della tassa, innanzi di averne ottenuto il rimborso dal compratore;

« invitano il Governo a voler impartire subito istruzioni relative alle Dogane per l'esazione della tassa non prima dell'avvenuto rimborso;

« si riservano inoltre far presentare dai propri organi direttivi, un memoriale risultante che ingiustamente si è colpito di tassa di lusso un articolo popolare che sul mercato faceva da calmiere ai tessuti di cotone in genere;

« incaricano la Federazione Industriali Gallaratesi, che li raggruppa, di presentare a Roma al competente Ministero il presente ordine del giorno votato all'unanimità da ben 31 ditte fabbricanti di ricami di cotone ».

Facciamo le nostre riserve sul preteso carattere popolare e non di lusso del ricamo e sul calmiere che esso fa ai tessuti di cotone. (n. d. r.)

Per finire.

Lunedì giorno di sciopero ad oltranza.

— Come? lei lavora? — domando ad una donna che vende frutta. — Non sa che oggi è giorno di sciopero ad oltranza?

— Lo so — risponde — ma se non lavoro non mangio. Se il governo mi pagasse anche quando sciopero, come fa con gli impiegati, allora sì, sciopererei anch'io.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

Per inosservanza di pena. Imperiali Enrico fu Carlo di Gallarate, già altre volte condannato, ha contravvenuto agli obblighi impostigli dalla P. S. rincasando dopo l'ora prescritta. E confessò.

Ed il Pretore lo condanna a 3 mesi e 15 giorni di reclusione che dichiara condonati

Per lesioni alla suocera. Lo stesso Imperiali deve rispondere di lesioni a carico della suocera Barbieri Giovanna. Ed anche per questo reato il Pretore lo condanna ad 1 mese e 15 giorni di reclusione.

Notiziario municipale

Il riposo domenicale nei negozi di tessuti.

Il Commissario Prefettizio ha emanato la seguente ordinanza:

« richiamata la deliberazione 22 aprile 1908 con cui la Giunta Municipale autorizzava i commercianti di tessuti a tenere aperti i rispettivi negozi nei giorni di Domenica fino alle ore 13, fermo restando il divieto del lavoro dei salariati, a parziale deroga della legge 7 luglio 1907 N. 489;

« vista la domanda 10 corrente dei commercianti locali in tessuti, diretta ad ottenere la revoca della deroga predetta, perchè la concessione del sabato inglese da parte degli industriali lascia libertà agli operai di fare i propri acquisti nel pomeriggi o del sabato e rende quindi inutile la apertura dei negozi nei giorni festivi;

« ritenuto che tale motivata richiesta è rispondente alle condizioni attuali del commercio locale ed è meritevole di accoglimento;

« vista la legge 7 luglio 1908 N. 489 ed il regolamento 7 novembre successivo n. 807;

« visti gli art. 321 della legge comunale e prov. del regolamento relativo;

« delibera: 1. di dichiarare cessate nei confronti dei Commercianti di tessuti, le condizioni speciali che determinarono la deroga alla legge sul riposo festivo, e di richiamare indistintamente tutti i detti commercianti alla stretta osservanza della legge stessa;

2. di revocare perciò la deroga autorizzata con deliberazione 22 aprile 1908 della Giunta Municipale;

3. e di affidare all'Ufficio di Polizia Municipale la vigilanza sull'adempimento della presente decisione ».

Per l'osservanza delle buone norme d'igiene.

In questi giorni di gran caldo, ed in cui è più facile la diffusione dei germi delle malattie infettive, quando venga trascurata l'osservanza della pubblica e privata igiene, molto opportunamente il Commissario prefettizio, in base alla legge sanitaria ed al regolamento comunale d'igiene, ha ordinato agli enti pubblici e privati ed ai singoli cittadini, di attenersi col massimo rigore, e per quanto a ciascuno spetta, alle norme seguenti:

1. — *Igiene del suolo e dell'abitato.* —

a) Ogni locale d'abitazione deve essere intonacato e pavimentato; avere almeno una finestra aperta verso l'esterno: non può essere in comunicazione diretta con stalle, ovili, porcili e pollai. E' vietato utilizzare ricoveri degli animali, come locali d'abitazione umana, temporanea o permanente. Ogni casa deve essere fornita di un conveniente numero di latrine, non comunicanti con cucine o camere da letto.

Lo scarico delle latrine e delle acque lorde domestiche, deve farsi con tubi impermeabili. Le latrine e gli acquai dovranno sempre essere muniti di tappo.

E' vietato mantenere nei centri abitati depositi di stracci, o stabilimenti ove si utilizzano stracci od altro materiale di rifiuto.

b) Ogni pozzo d'acqua per uso potabile, deve penetrare a profondità tale da poter dare acqua salubre: essere costruito con gola di materiale impermeabile: avere una distanza di almeno metri 6 dai pozzi neri, dai depositi di letame o da altre immondizie; essere chiuso alla bocca e munito di pompa o di secchio fisso.

c) I pozzi neri, i pozzetti degli acquai, le letamaie pel deposito del letame o stallatico saranno di capacità adatta allo scopo, costruiti con fondo e pareti impermeabili. I sigilli di chiusura dovranno essere di pietra o di metallo e chiudere perfettamente; le letamaie dovranno essere coperte con imposte a perfetta chiusura.

d) I cortili, le vie, gli orti, i giardini devono scolare facilmente in modo da evitare impaludamenti.

e) I letamai e le concimaie che non possono immediatamente venire allontanate dall'abitato dovranno essere, se costruiti a fossa, impermeabili, a completa tenuta; se a piattaforme, questa deve essere impermeabile ed a bordo rialzato, in modo da impedire la dispersione del liquame e munita di un pozzetto di scolo pure a tenuta impermeabile.

2. — *Igiene delle bevande e degli alimenti.* — *a)* E' vietato: vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti: erbe o verdure lavate in acque sospette: pesci pescati in acque inquinate, erbaggi, coltivati con cessino o concimi infetti; ghiaccio artificiale o naturale per uso alimentare, proveniente da acqua impura od esposta ad inquinamenti; abiti od effetti letterecci che non siano stati disinfettati o puliti.

b) Nei luoghi di vendita di derrate alimentari deve essere curata la nettezza dei locali ed assicurata la osservazione delle merce, la sua difesa da contaminazione od inquinamento da insetti, polvere, ecc.

3. — *Denuncie.* — Tutti i funzionari ed agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza e saranno tenuti a denunciare i contravventori per l'applicazione delle penalità a termine delle vigenti disposizioni.

La Commissione Edilizia.

Si è adunata il 16 corr. mese.

Vennero approvati i seguenti progetti:

1. — Nobili Ugo - Costruzione muro di cinta in strada Cerè in Cedrate.

2. — Società « La Casa » - Costruzione di fabbricato per abitazione civile in corso Leonardo da Vinci.

3. — Cav. Antonio Maino - Ampliamento di villa in via Alessandro Volta.

4. — Pastificio di Gallarate - Modifica di facciata in via Giordano Bruno, costruzione di cabina di trasformazione di energia elettrica e di cancellata in via Felice Cavallotti.

5. — Cav. Cesare Macchi - Modifiche interne a locali di abitazione « Ristorante Stazione » sul piazzale omonimo.

Inoltre per la seconda volta non approva il progetto presentato dal signor Cosrezza Giovanni Battista per ampliamento di fabbricato ad uso industriale alla « Madonna in Campagna ».

Cronaca Cittadina

Regia Scuola Tecnica "Ponti" in Gallarate - Anno Scol. 1919-1920.

Risultato degli esami della sessione di luglio:

Licenziati senza esami. — *Classe III:* Poli Oddone con licenza d'onore, Fedeli Vittorio.

Gerardi Angela, Gorini Linda, Tiraboschi Anna, Zanella Bianca.

Schiavini Andreina, Viotti Rosa.

Licenziati con esami. — *Classe III:* Bogni Giovanni, Budelli Attilio, Macchi Aldo, Magistrali Riccardo, Minoli Enrico, Monciardini Giuseppe, Peschera Vittorio, Vallini Carlo.

Badoni Maura, Bianchi Carla, Bianchi Elena, Cecchini Bruna, Checchi Angelina, Checchi Giuseppina, Gagliardi Rachele, Giussani Eugenia, Grossoni Francesca, Luoni Teresita, Menin Teresita, Minoli Palmira, Vitale Wanda.

Valentini Felice, Canziani Giovanna, Crespi Giuditta, Grossi Enrico, Pastorelli Piera, Piotti Maria.

Privatisti licenziati. — Ciprandi Pietro, Tajè Augusto, Forti Ambrogio, Castoldi Carla, Maffei Ines, Magnoni Maria, Mazzuchelli Teresita, Pagani Anita, Renzoni Gemma.

Promossi senza esami alla classe III. — Pellizzoni Vittoria.

Balzarini Emma, Bassani Piera, Marinucci Enrico.

Testa Franco.

Promossi con esami alla classe III. — Binda Casimiro, Binda Onofrio, Bogni Giacinto, Coscia Claudio, Jelmini Angelo, Luoni Enrico, Macchi Carlo, Malnati Gaetano, Ranchet Adelio, Scipione Sergio, Colombo Ambrogina, Quadrelli Pierino, Rigamonti Luigia, Servi Apulia.

Andreini Iride, Baila Ines, Banda Antonietta, Bizzozzero Piera, Bossi Linda, Brivio Maria, Caroli Tecla, Carullo Giuseppina, Castani Giuseppina, De-Alberti Eva, Ferrari Anna, Lovetti Giovanna, Pedrotti Angela, Portatadino Maria, Tosi Piera.

Andreini Terzo, Mazzetti Piero, Orsenigo Angelo, Tartagni Pietro, Sacconaghi Angela.

Privatisti e privatiste. — Balzarini Anita, Bardelli Aldo, Bianchi Alessandro, Bianchi Francesco, Gabardi Adele, Gabrieli Rita, Galdangelo Ebe, Grossoni Irma, Magni Anna, Maria Perelli Gina, Pinza Erminia, Quadrelli Anna, Banchio Cristina, Cesario Ines, Gino Maria Angela.

Promossi senza esami alla II. — Arrigoni Maria Angela, Aspesi Valentina, Soffianti Clotilde.

Guenzani Mario, Monti Italo, Vignani Edmondo.

Promossi con esami alla II. — Agusto Domenico, Bandera Amilcare, Bardelli Ulisse, Bardelli Vinicio, Bianchi Ferdinando, Bianchi Pierino, Bottini Dario.

Bassi Bice, Bordoni Amalia, Cattò Emilia, Cerana Ermenegilda, Colombini Aurora, De Lorenzi Carla, Galdangelo Olga, Gaspari Purissima, Gelmi Brunilde, Gioncada Teresa Angela, Guidi Maria, Jelmini Anita, Moscatelli Olga, Pagani Anita, Caletti Federica.

Colombo Alfredo, Dell'Acqua Carlo, Ferrario Angelo, Gatti Bruno.

Mascheroni Pietro, Mistrangeli Gerolamo, Moscatelli Dante.

Pallavicini Giordano, Peruzzotti Anselmo, Rasini Abramo, Rossi Italo, Grassi Alessandro, Vanoni Angelo.

Bargesio Ermelinda, Longhi Maria, Sommaruga Attilia, Sommaruga Giovanna, Sommaruga Romilde, Strafforello Elisa, Tenconi Maria, Sala Stella, Turri Maria.

Privatisti e privatiste promossi alla II. — Bollazzi Emma, Curioni Silvia, De Giani Erminia, Giovanelli Margherita, Maraghiano Carla, Mastalli Maddalena, Mattai Del Moro Angela, Nerviani Piera, Roveda Ada, Confalonieri Bice, Giani Amalia, Prato Alice, Tamborini Nerina, Bassetti Aldo, Bergamaschi Taide, Fischer Giuseppina.

Nel prossimo numero pubblicheremo l'elenco dei promossi nella Scuola Popolare di Disegno.

L'Assemblea della musica "La Libertà"

Era stata indetta per la sera di Martedì, come da avviso diramato ai Soci, e di cui ne facemmo cenno nell'ultimo numero.

Si trattava di decidere se continuare la vita o meno della società. Data l'importanza dell'argomento, ed essendo ben visto da ogni classe di cittadini il rinnovamento serio e duraturo di un corpo musicale cittadino, noi, avevamo sperato, che, alla riunione, dovessero partecipare molti soci.

Invece, furono pochissimi quelli che intervennero, sicchè non si potè prendere alcuna deliberazione. Mancarono persino coloro che la riunione avevano più volte reclamata e sollecitata.

Ciò, è semplicemente deplorevole.

Crediamo verrà convocata un'altra assemblea, e, vogliamo ancora sperare, di vedere meno apatia ed indifferenza.

La Banca di Gallarate aumenterà il suo capitale.

Il Consiglio d'Amministrazione di questo nostro antico e benemerito istituto bancario, ha recentemente deliberato di convocare i propri azionisti in assemblea straordinaria per sottoporre ad essi la proposta di aumentare il capitale sociale da *cinque* milioni a *dieci* milioni, mediante l'emissione di N. 50000 azioni nuove, al prezzo di L. 100 cadauna (valore nominale) e da offrirsi in totale opzione agli azionisti attuali.

Ogni azionista avrà quindi il diritto di avere una nuova azione, ogni azione vecchia posseduta.

L'assemblea è convocata per il giorno 8 Agosto p. v. (Domenica).

L'aumento del capitale — molto opportunamente e saggiamente proposto dal Consiglio — sarà certamente approvato con viva soddisfazione, perchè la proposta — ben lo si vede — risponde al duplice scopo di proporzionare il capitale sociale alle nuove esigenze degli affari bancari e di seguire quel criterio di graduale e costante sviluppo della Banca, a vantaggio dei commerci e delle industrie, che è sempre stato vanto ed onore del nostro antico Istituto cittadino.

Ad un amico che parte.

Al distinto e buon Conte Fausto Biancoli, che lascia Gallarate per un'altra dimora, alcuni amici offersero la sera del 20 corr. all'Albergo Tre Re, una bicchierata d'addio. Disse brevi parole a nome dell'*Unione Collezionisti del Gallaratese* — di cui il Conte Biancoli è Vice Presidente — il Sig. Cesare Milani. Il festeggiato, commosso, ringraziò per la semplice, ma simpatica e cordiale riunione.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino"

La Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari ha inviato in dono alla nostra Biblioteca i seguenti interessanti volumi:

F. Dostojewskij: Delitto e castigo - *A. Solmi*: Il Risorgimento Italiano - *Dante Alighieri*: La Divina Commedia - *E. Beecker Stowe*: La capanna dello zio Tom - *G. Boccaccio*: Novelle - *M. Salvoni*: La nuova scuola elementare.

***

Non essendo ancora ultimato il riordino dei libri di lettura amena, la Biblioteca, invece del giorno 26 corr., si riaprirà infallibilmente al pubblico *Mercoledì 28 Luglio*.

Distribuzione ai poveri delle tessere per i medicinali gratuiti.

La Congregazione di carità avvisa che a partire dal giorno 22 corr., dalle ore 9 alle 17 di tutti i giorni feriali, nel proprio ufficio di via G. B. Bonomi, verranno distribuiti i libretti delle nuove tessere pei medicinali gratuiti, agli inscritti nell'elenco dei poveri, contro consegna del libretto attuale.

Avvisa inoltre che, dal 15 Agosto p. v., cesseranno di avere vigore i libretti vecchi.

Gli interessati dunque debbono affrettarsi a provvedersi del nuovo libretto per evitare, ad essi stessi, qualsiasi inconveniente.

STATO CIVILE

dal 16 al 22 Luglio 1920.

NATI N. 9 — Maschi N. 2 Femmine N. 7

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Scandroglio Carlo, meccanico, con Zonca Ida, tessitrice — Lucchina Carlo, impiegato, con Binda Maria, civile — Gilioli Umberto, impiegato, con Nannelli Giovannina, benestante — Piotti Carlo, orefice, con Cattoretti Maria, casalinga.

MORTI.

Tamborini Giuseppe, d'anni 74, operaio — Landini Ambrogio, mesi 4, infante — Praderio Giacomo, d'anni 67, possidente — Scaltriti Angelo, d'anni 36, fabbro — Mazzucchelli Teresa, d'anni 73, operaia.

Sport

Gara ciclistica.

Per iniziativa della *Società Sportiva* di Lesa (Lago Maggiore) il 1 Agosto p. v. avrà luogo una gara ciclistica di 100 chilometri col seguente percorso: Lesa, Arona, Sesto Calende, Varese, *Gallarate*, Arona, Lesa.

Il passaggio dei concorrenti da Gallarate, avverrà verso le ore 16, dalla via Varese, e seguirà per Piazza Risorgimento, via Roma, corso Sempione.

Alla Società Ginnastica Gallaratese è stato affidato il servizio d'ordine e di controllo.

Moto Club Gallaratese.

Ha partecipato alla corsa Biella-Oropa che ebbe luogo il 18 corr. coi soci Tanzi Gaetano e Vanoni Diego. Il primo, brillantemente conquistò il terzo posto fra i moltissimi concorrenti. Il secondo, danneggiato dalla caduta di un concorrente, perdette del tempo, pur giungendo il 16°.

Molti soci accompagnavano i due valorosi concorrenti, fra cui il presidente sig. Severo.

Circuito Valle Ticino.

Fervono i lavori per l'organizzazione della grande corsa, d'iniziativa del nostro Moto-Club. Molto probabilmente, in tale occasione, si correranno i campionati italiani. Sarà un grande avvenimento sportivo di primissimo ordine.

Auguri di ottima riuscita.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

Per l'educazione fisica.

Cassanesi!

Il Consiglio e la Commissione tecnica della Società Ginnastica «Sempre Liberi» hanno deciso di avviare la nostra palestra alla più alta importanza ed al sempre più prosperoso sviluppo.

A tale scopo stanno arricchendo la propria sede di tutti gli attrezzi che la ginnastica moderna suggerisce, per dar modo ai nostri giovani di addestrarsi in tutte le sue svariate forme.

Il risveglio fisico non manca, occorre quindi concorrere con ogni mezzo a bene indirizzarlo verso quella sana educazione fisica che deve essere vanto per il nostro paese.

E' ormai sicuro che quei giovani che si formeranno, istruiti mediante una opportuna preparazione premilitare, usufruiranno della riduzione di ferma, preparando quella graduale trasformazione che ci porterà alla Nazione armata.

E' dovere perciò di ogni padre di famiglia di approfittare di tali vantaggi fisici e morali ed incoraggiare chi, per questa opera di rinnovamento sacrifica tempo e denaro, facendo inscrivere i propri figli alla Palestra.

Saranno assistiti con tutte le migliori cure per la soddisfazione di renderli forti, virtuosi ed utili alla Società.

Sono pertanto aperte le iscrizioni che si ricevono tutte le sere dalle ore 21 alle 22, presso la sede della Società ginnastica.

Licenza d'onore.

Il R. Istituto di Studi Commerciali di Milano, à testè conferita la Licenza d'onore di Ragioniere Commerciale al nostro concittadino, volontario di guerra, tenente Luigi Macchi, gloriosamente caduto per una più grande Italia, a Korite il 22 Agosto 1917 durante i furiosi combattimenti che ci portarono alla conquista dell'Altopiano della Bainsizza.

Alla famiglia, questo nuovo titolo di gratitudine, serva, se non altro, a lenire l'immenso dolore.

Cronaca d'oro.

Con piacere segniamo che alla locale Società Ginnastica sono pervenute le seguenti cospicue elargizioni: Sig. Giuseppe Macchi L. 1000; Rag. Francesco Oliva L. 1000; Comm. Ing. Domenico Oliva L. 500; Sig. Giuseppe Sommaruga L. 300; Sig. Nino Ballarati L. 150; Sig. Ciro Martini L. 100; Sig. Valdo Roda L. 100; Sig. Riccardo Giani L. 100; Sig. Luigi Liati L. 100; Sig. Eligio Macchi L. 50; Sig. Pietro Ceresa L. 50; Sig. Inversetti Vittorio e famiglia L. 63.

A tutti i gentili oblatori, a nome della Società beneficata, giungano i più sentiti ringraziamenti.

CASORATE SEMPIONE

Alla Società Sportiva.

Il Consiglio direttivo di questa Società riunitosi giovedì 10 luglio corr. prendeva atto con vivo compiacimento della nobile iniziativa del proprio Presidente onorario, sig. Francesco Dettoni, che all'uopo ha offerto la generosa oblazione di L. 100 per iniziare una pubblica sottoscrizione «pro vessillo sociale».

Prese atto pure dell'elargizione di L. 100 da parte del sig. Frattini Giuseppe di Milano e di L. 10 dal concittadino sig. Felli Ernesto che assegna al fondo pro vessillo.

Per la cospicuità dell'offerta, il sig. Frattini venne nominato Socio onorario.

Ai generosi oblatori rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti.

E' stato inoltre deliberato di indire una lotteria pro Società Sportiva, mettendo in pallio una bicicletta di lusso «Frera» del valore di L. 1200. I biglietti saranno posti in vendita presso gli esercenti casoratesi e presso i soci al prezzo unitario di L. 1.

LONATE POZZOLO

Crisi municipale.

La nostra Giunta Municipale, dopo un burrascoso e lungo periodo di tergiversazioni, ha definitivamente rassegnato le proprie dimissioni.

L'attuale crisi ha avuto la sua ragione determinante nell'eterna questione del medico municipale, che alcuni comuni hanno felicemente risolta ed altri risolveranno, senza giungere ad una crisi, come è avvenuto fra noi.

Non possiamo che deplorare vivamente la determinazione della Giunta, la quale lascia, per una questione non difficile da risolvere, l'amministrazione comunale ad un Commissario Prefettizio, con un inutile sperpero del pubblico danaro e senza alcun giovamento, perchè neppure il Commissario Prefettizio risolverà la questione del medico.

Non facciamo però gran colpa ai signori della Giunta: per dare attuazione al capitolato stabilito coll'ordine dei medici, occorre una mentalità nuova, moderna, alquanto diversa da quella dei nostri signori dirigenti. Questi ragionano ancora, ed hanno i medesimi principi e pregiudizi che avevano quando salivano per la prima volta le scale municipali. Da allora sono passati oltre venticinque anni, ed in un trentennio, anche le lumache fanno del cammino!

Incendio.

Un grave incendio si è sviluppato durante la notte sul 19 corr. nel Ricreatorio Maschile di proprietà Sormanni.

Le fiamme distrussero tutto il tetto dell'ampio salone, recando gravi danni anche al fabbricato.

Andarono distrutte anche le marionette di un burattinaio, che in questi giorni dava appunto le sue rappresentazioni, cagionandogli un non lieve danno.

Le cause dell'incendio non sono ancora ben accertate e si sta indagando per stabilirne l'origine.

TRA LIBRI E RIVISTE

La Camerista delle maratone

di MURA

(Casa Editrice Sonzogno - Milano).

E' un libro ardito: novelle brevi, originali, modernissime. Anime inquiete, turbolenti, strane, assetate di libertà e di piacere, talune contorte in uno spasimo di dolore e di amarezza infinita. Sono per lo più figure di donne, perfide o dolcissime, ribelli come i loro riccioli d'oro, che distruggono in una risata o creano in un sorriso, lasciando dietro di sè un profumo sottile, soave o velenoso....

Così incontriamo Rosaspina, che si risolleva dopo la frustata che la vita serba ad ognuno di noi e trova la forza di sorridere ancora, di godere, di cantare, e passa, come un uragano di felicità, in un turbine di piacere, come una ventata di gioia e di bellezza; così incontriamo una piccola, triste appassionata figura di adolescente, Gabriella; e Marcellina; e viviamo la notte convulsa della *Camerista*, e l'angoscia di quell'ignota dal riso strano, cantante, fatto di singhiozzi e di dolcezza, di miseria e di melodia, che la vita, il fango, la disperazione, l'amore hanno fatto scaturire dalla gola arida e gelida di una donna di strada.

Da tutte queste figure balza la stranezza tormentosa dell'anima femminile, coi suoi contrasti e le sue follie, come la mondana dal dolce animo di fanciulla sentimentale che beve a calde labbra, come ad una fonte pura, le parole che non sono per lei, e la bionda, fragile, pallida signora, dall'animo ebbro di lussuria. Dove si dimostra ancora una volta che l'*eterna indovinello* (come si compiacque di qualificare ogni figlia di Eva il nostro buon Martini) sia sempre tale, ogni giorno più, bizzarro, complesso, inesplicabile....

Così, tra le lagrime amare e folate intense di sensualità, passano queste donne dalla voce profonda e velata, creature di lussuria o di bontà, non una di sogno, ma tutte profondamente umane. E profumi, belletti, maschere, labbra rosse e avide, fiori di bellezza di purificazione e di disperazione. Sono burle amare, piccole viltà di singoli, che formano le viltà della folla, visioni azzurre di mare, fresche onde e donne lascive dai chiari occhi sperduti come le anime stanche, malate, rose, affaticate dalla vertigine affrettata della vita moderna; sussulti di voluttà, impeti di desiderio, donne che si donano, corpi bellissimi ed anima chiusa, sbattute nella bufera tragica e tormentosa della vita, passando attraverso il piacere, il piacere che si sogna e ci sfugge, e si apre alla fine come un abisso, in un senso d'insoddisfazione che corrode, nella ricerca di colui o di colei... che non c'è.

E come dire la bellezza quasi lirica del *Fratello umile* ed *I tre figli di Ernesto Bosio*, quest'ultimo un po' sul tipo degli indimenticabili bozzetti di Oronzo E. Marginati?

Bisogna leggere questo libro di una donna che conosce e soffre, e ci dà, attraverso la sua, tutta l'anima femminile, in questo periodo oscuro di trapasso, di follia e di passione.

a. b.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Una fuga di Tommaso Grossi a Gallarate.

L'autore del «Marco Visconti» fu condotto ancor bambino dallo zio prete a Treviglio e poi, a nove anni, in seminario a Lecco, sotto i padri oblati; più tardi passò nelle scuole di Brera.

A Lecco, gli facevano imparare il verbo «a suon di nerbo» onde un bel giorno s'intese con un compagno di scappare.... in Olanda. Pare che ciò fosse avvenuto per le conseguenze d'un accordo corso fra alcuni seminaristi i quali, stanchi della ostinata quaresima che regnava alla loro mensa, avevano deciso di compiere, a turno, qualche rapina nella dispensa collegiale per poi dividersene i frutti.

Un giorno fu la volta del Grossi e, proprio quando stava per recarsi alla confessione, riuscì a sgattaiolare in dispensa, asportando un grosso pezzo di burro. Senonchè davanti al confessionale non osò tacere il furto e finì col togliersi la refurtiva, consegnandola al prete. La fuga già concertata ebbe il suo seguito, ma anzichè in Olanda, finì a Gallarate in casa del compagno fuggiasco, ed a Gallarate venne poi lo zio a riprenderlo.

ULTIMA ORA

Ci si dice che le elezioni amministrative per Gallarate si faranno il 12 Settembre p. v. Sarà vero? Giolitti discute a Roma coi proporzionalisti ed intanto, di sottomano, farebbe quello che vuole.

Vedremo se la notizia, vagamente avuta, verrà confermata nella prossima settimana.

Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.

BANCA DI GALLARATE

Capitale Sociale versato L. 5.00.0000 — Riserve L. 2.000.000

Sede: GALLARATE

Agenzie in: *Carnago - Fagnano Olona - Lonate Pozzolo - Samarate - Somma Lombardo*
MILANO

Avviso di convocazione in Assemblea Generale Straordinaria

I Signori Azionisti della *Banca di Gallarate* sono convocati in **Assemblea Generale Straodinaria** pel giorno **8 Agosto 1920**, alle ore 10, nella sala a pianterreno del Palazzo della Banca, in Gallarate, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — *Proposta di aumentare il Capitale Sociale da* **L. 5.000.000 a L. 10.000.000** *mediante emissione di* **N. 50.000 azioni nuove,** *del valore nominale di L. 100 cadauna, da offrirsi in totale opzione agli Azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova ogni azione vecchia, e provvedimenti relativi.*

2. — *Conseguente proposta di modificare l'art. 7 dello Statuto sociale, sostituendogli il testo seguente:*

«Il capitale sociale è stabilito nella somma di L. 10.000.000 (dieci milioni) rappresentato da N. 100.000 azioni da L. 100 cadauna.

Per successivi aumenti viene riservato il diritto di prelazione almeno per metà agli azionisti».

Andando deserta la prima Assemblea, resta fin d'ora fissata l'Adunanza di seconda convocazione nello stesso locale, coll'identico ordine del giorno, per il **16 stesso Agosto 1920** alle ore 10.

Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno avere depositate le loro azioni — o per esse i corrispondenti certificati provvisorii o le ricevute rilasciate agli effetti della conversione in titoli nominativi, secondo il Regio Decreto Legge 22 Aprile 1920 n. 496 — a tutto il 4 Agosto p. v. per la prima Adunanza, e a tutto il 12 Agosto p. v. per l'eventuale seconda Adunanza, presso la **Sede della Banca stessa in Gallarate** o presso le **varie Agenzie dell'Istituto.**

Gallarate, 9 Luglio 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Diversi

fabbricati industriali in Busto Arsizio da demolire, con cessione dello spoglio. Offerte entro Luglio.

Rivolgersi, per schiarimenti, al sig. ing. Wlassics in Busto Arsizio.

Vendo N. 70 letti

quasi nuovi – rete metallica in ferro – solidissimi – completi di materassi e guanciali di crine.

EGIDIO GHISLANDI
Via Belvedere 16 – Gallarate

Affittasi

salone adatto per piccolo stabilimento

Rivolgersi a Galmarini Felicita
Viale Milano 73 – GALLARATE

CASA da vendere

TIPO VILLA
con vasto giardino e terreno

GALLARATE
Via Varese (seconda via a sinistra)

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa — magnesiaca — litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Marzo 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919	L.	5.190.205.257.51
Depositi dell'anno in corso	»	778.219.154.36
	L.	5.968.424.411.87
Rimborsi	»	610.820.159.59
Rimanenza a credito	L.	5.357.604.252.28

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-8-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Giugno 1920.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 3921158.22				Capitale Sociale	L.	5000000	—
Cassa: Eff. in sconto p. il Cassiere » 3630508.71	L.	7551666	93	Fondo di riserva	»	2000000	—
Portafoglio	»	3374836	93	Conti Correnti	»	19862115	15
Buoni del Tesoro	»	1351500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	2170689	07
Fondi pubblici e privati	»	436962	40	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	11846367	30
Conti correnti	»	15403611	91	Istituti d'Emissione e corrispondenti	»	43252177	73
Corrispondenti	»	32341214	18	Assegni circolari	»	1709894	42
Riporti	»	2580268	79	Creditori diversi	»	429845	77
Debitori diversi	»	506337	57	Effetti a pagare	»	127961	60
Debitori per avalli	»	2261591	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	195630	88
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	»	86500	—	Depositanti di valori	»	39137974	88
Depositi di valori	»	39137974	88	Agenzie	»	2589165	92
Stabili di proprietà	»	200000	—	Esattorie	»	336318	19
Mobilio	»	2000	—	Avalli per conto terzi	»	2261591	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	379939	38	Azionisti in conto dividendo	»	1054	—
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	»	590572	82	Risconto Buoni del Tesoro	»	342487	—
				» portafoglio	»	641819	45
				Utile lordo del corrente esercizio	»	1290357	37
	L.	15172075	79		L.	15172075	79

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio* — *Sacconaghi Emilio*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRIC

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. ONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO = PICCINELLI
= & C. =
GALLARATE
9, Via Postporta, 9

Lavori commerciali comuni e di lusso.

Forniture complete per Opere Pie, Stabilimenti industriali, ecc.

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI

SOCIETA' ANONIMA
COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA

Si assumono commissioni in qualunque genere di
MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA
A prezzi di assoluta concorrenza

Fabbricazione di minuterie fornite e tracciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezzo

Forniture per apparecchi elettrici E PER CICLISMO

Prossima apertura Laboratorio Calzoleria

Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel

Fabbrica le migliori ed apprezzatissime
MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAGO E AUTOMATICHE
E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE
nonchè tutte le macchine per la
lavorazione del legno e del ferro
Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante
ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE
Per le perfette ed insuperabili
MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL
rivolgersi all'unico concessionario in Italia
ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

Spazio disponibile